

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

SERVIZIO STUDI

SERVIZIO DEL BILANCIO

Edizione provvisoria

Elementi di documentazione

Nota di aggiornamento al DPEF 2003-2006
(Doc. LVII-bis, n. 2)

Documento di programmazione
economico-finanziaria

N. 3

Ottobre 2002

1. Le previsioni macroeconomiche: il quadro internazionale

Rispetto al DPEF 2003-2006 presentato a luglio scorso, la nota di aggiornamento in esame evidenzia l'impatto del peggioramento delle previsioni di crescita per i maggiori paesi industrializzati.

Il DPEF 2003-2006 scontava, infatti, una accelerazione della ripresa dei paesi industrializzati nel secondo semestre dell'anno in corso, circostanza che avrebbe dato luogo a un tasso medio di crescita del PIL dei paesi industrializzati dell'1,8% ed un tasso di sviluppo della economia statunitense pari al 2,5 %.

Il PIL dell'area dell'euro era previsto aumentare nel 2002 solo dell'1,2% rispetto all'1,6 % registrato nel 2001.

Le previsioni economiche per il 2002 del Fondo Monetario Internazionale, raffrontate con le previsioni di aprile, sono riportate nella tabella di seguito (tra parentesi le stime per il 2003):

Tab. n.1

FMI: PREVISIONI ECONOMICHE PER IL 2002						
PAESE	PIL		Correzione delle Previsioni rispetto ad aprile		DEFICIT/PIL	INFLAZIONE
	2002	(2003)	2002	2003	2002 (2003)	2002 (2003)
WORLD OUTPUT	+2,8%	(+3,7%)	-	-0,3		
USA	+2,2%	(+2,6%)	-0,1	-0,8	-2,6% (-2,8%)	1,5% (2,3%)
AREA EURO	+0,9%	(+2,3%)	-0,5	-0,6	-1,9% (-1,5%)	2,1% (1,6%)
FRANCIA	+1,2%	(+2,3%)	-0,2	-0,7	-2,5% (-2,1%)	1,8% (1,4%)
GERMANIA	+0,5%	(+2,0%)	-0,4	-0,7	-2,9% (-2,2%)	1,4% (1,1%)
GIAPPONE	-0,5%	(+1,1%)	+0,5	+0,3	-7,2% (-6,1%)	-1,0% (- 0,6%)
ITALIA	+0,7%	(+2,3%)	-0,7	-0,6	-2,0% (-1,5%)	2,4% (1,8%)
U.K.	+1,7%	(+2,4%)	-0,3	-0,4	-0,8% (-1,1%)	1,9% (2,1%)
CANADA	+3,4%	(+3,4%)	+0,9	-0,2	+1,1% (+1,2%)	1,8% (2,1%)

2. La situazione economica italiana nel 2002, il confronto con gli obiettivi stabiliti nel DPEF 2003-2006

Gli effetti prodotti dall'aggravamento delle condizioni economiche internazionali hanno indotto il Governo a rivedere, generalmente in senso peggiorativo, le previsioni relative all'andamento dell'economia italiana nel 2002, contenute nel precedente Documento di programmazione.

Già il DPEF 2003-2006 presentava, rispetto al precedente Documento di programmazione, una revisione delle stime sull'evoluzione dell'economia.¹

Con la nota in esame, tale revisione viene ulteriormente rivista in relazione all'ulteriore deterioramento della domanda interna e delle esportazioni.

La nota in esame fissa la previsione di crescita del PIL italiano allo 0,6%.

Tab. n.2

RIEPILOGO DEGLI SCOSTAMENTI PREVISIONALI PER IL 2002 (VARIAZIONI PERCENTUALI)						
	Previsione per il 2002				Scostamenti	
	DPEF 2002-2006 luglio 2001 (a)	Aggiornamento RPP aprile 2002	DPEF 2003-2006 luglio 2002 (b)	Nota agg. DPEF 2003-2006 (c)	(b-a)	(c-b)
Crescita PIL in termini reali	3,1	2,3	1,3	0,6	-1,8	-0,7

Nella seguente tabella sono riportate le più recenti stime di crescita 2002 per l'Italia elaborate dalle principali istituzioni internazionali, associazioni ed istituti di ricerca.

Nel citato rapporto di autunno, anche alla luce del rallentamento dell'economia mondiale nel secondo trimestre, il Fondo monetario internazionale ha abbassato di 0,7 punti percentuali le stime di crescita dell'Italia per l'anno in corso portandole allo 0,7% (contro il +1,4% dell'*Outlook* di aprile).

¹ Per l'anno 2002, il quadro macroeconomico nazionale prospettato nel DPEF 2003-2006 prevedeva, peraltro, un'accelerazione della ripresa a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, in linea con la previsione di un sensibile miglioramento dell'economia mondiale ed europea.

Tab. n.3

STIME DI CRESCITA 2002 PER L'ITALIA		
FMI	0,7%	(settembre 2002)
ISAE	0,8-0,9%	(agosto 2002)
CONFINDUSTRIA	0,6%	(settembre 2002)
CONFCOMMERCIO	0,7	(settembre 2002)
PROMETEIA	0,9%	(luglio 2002)
COMMISSIONE UE	-	
OCSE	-	
REF-IRS	0,7-0,8%	(agosto 2002)
CER	1,0%	(luglio 2002)

Conseguentemente, la nota di aggiornamento provvede a variare, per il 2002, le seguenti stime relative alle voci principali del conto economico delle risorse e degli impieghi contenute nel DPEF 2003-2006:

Tab. n.4

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DPEF 2003-2006 E NOTA DI AGGIORNAMENTO		
Conto economico delle risorse e degli impieghi	2002 (DPEF 2003- 2006)	Nota agg.
PIL	1,3	0,6
Importazioni	2,5	-0,1
Consumi finali nazionali	1,3	0,6
Investimenti fissi lordi	2,6	-1,4
- Macchinari e attrezzature e vari	2,5	-2,7
- Costruzioni	2,8	0,4
Variazioni delle scorte e oggetti di valore	0,2	0,4
Esportazioni di beni e servizi	1,2	0,1

Per quanto riguarda **l'inflazione**, il DPEF 2003-2006 prevedeva, per il 2002, un miglioramento rispetto al risultato dell'anno precedente grazie all'attenuazione degli impulsi inflazionistici esterni.

L'aumento medio annuo dei prezzi al consumo veniva fissato al 2,2% per l'anno in corso ed al 1,7 % per il 2003 (l'aumento dei prezzi al consumo era stato del 2,7% nel 2001). ²

Sul punto, la nota non offre particolari delucidazioni; tuttavia, la RPP pubblicata sul sito Internet del Ministero dell'economia e delle finanze rileva che nei primi 9 mesi dell'anno in corso la crescita tendenziale dei prezzi è **stata pari al 2,6 per cento** ed osserva che il profilo della previsione per il 2002 risulta traslato verso l'alto con un tasso di crescita in media d'anno che **dovrebbe attestarsi sul 2,4 per cento**, in virtù anche dell'effetto calmieratore esercitato dal blocco delle tariffe deciso dal Governo e di quello dei prezzi di alcuni prodotti.

Per quanto riguarda la crescita dei prezzi nel 2003, questa viene stimata collocarsi su valori molto vicini al tasso di inflazione programmata indicata dal DPEF

Per quanto riguarda il 2003, il DPEF 2003-2006 prevedeva una ulteriore riduzione dell'inflazione che si sarebbe poi stabilizzata negli anni successivi intorno all'1,5 %.

Per quanto riguarda il tasso di inflazione italiano, il livello atteso dal FMI (*vs. precedente tab. n.1*) è pari al 2,4% quest'anno e all'1,8% il prossimo, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe calare, nelle attese del Fondo, dal 9,3% di quest'anno all'8,9% nel 2003.

² L'aumento del tasso di inflazione era imputabile, nelle valutazioni del Governo, essenzialmente a fattori congiunturali, quali il rincaro nel settore degli alimentari e la crescita del prezzo del petrolio, mentre erano stimati contenuti gli effetti sul livello dei prezzi dovuti all'introduzione dell'euro.

3. Le prospettive economiche per il 2003

Per il quadriennio di riferimento (2003-2006), il DPEF 2003-2006 forniva un quadro tendenziale dell'andamento dell'economia italiana, posto a raffronto con il quadro programmatico, nel quale si evidenziava l'incidenza delle politiche che il Governo intendeva perseguire nel periodo considerato.

A questo riguardo, il Documento sottolineava il contributo decisivo che al rafforzamento dei tassi di crescita dell'economia avrebbe fornito la domanda interna.

Pertanto, il Documento attribuiva la previsione di più consistenti tassi di sviluppo dell'economia nazionale, a decorrere dal 2003, alla crescita di investimenti e consumi.

In particolare, si prospettava una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione registratasi nel 2001 e all'inizio dell'anno in corso ed un aumento dei consumi delle famiglie.

La nota di aggiornamento rivede, a sua volta, tali valutazioni di crescita scontando il deterioramento delle componenti della domanda interna e delle esportazioni.

Pertanto, la crescita del PIL per il 2003 viene rivista al 2,3 % dal precedente valore programmatico del 2,9 %.

Il DPEF 2003-2006 sottolineava, in particolare, il valore strategico delle riforme strutturali relative alla riforma del sistema tributario, al funzionamento del mercato del lavoro, al riordino del sistema previdenziale ed alla realizzazione di infrastrutture.

A tali riforme viene, infatti, attribuito l'effetto di innalzare il tasso di crescita del PIL ad un livello prossimo al 3%, a fronte di un valore tendenziale pari al 2,7% nel 2003.

Allo stesso tempo, il rafforzamento della domanda interna non avrebbe comportato, nelle previsioni del Governo, ricadute negative in termini di tasso di inflazione, per la quale si prevedeva, per il 2003, un tasso dell'1,4% e valori ancora più ridotti negli anni successivi come riassunto nella tabella di seguito:

Tab. n.5

ANDAMENTO TENDENZIALE E PROGRAMMATICO PER IL 2003			
Conto economico delle risorse e degli impieghi	DPEF 2003-2006		Nota agg.
	Tendenziale	Programmatico	
PIL	2,7	2,9	2,3
Importazioni	8,4	8,8	7,1
Consumi finali nazionali	2,3	2,4	2,0
Investimenti fissi lordi	3,0	4,0	2,3
- Macchinari e attrezzature e vari	3,0	4,2	2,5
- Costruzioni	2,9	3,7	2,0
Variazioni delle scorte e oggetti di valore	0,2	0,2	0,1
Esportazioni di beni e servizi	8,5	8,6	7,0

Nel citato rapporto del Fondo monetario internazionale, per quanto riguarda la crescita italiana prevista per il 2003, si opera una revisione, rispetto alle precedenti stime, dell'ordine dello 0,6% per una crescita pari al 2,3% in conseguenza, in particolare, del calo della domanda interna.³

³ Secondo il Fondo, infatti, "la domanda interna e' stata particolarmente debole in Germania e in Italia".

4. Il medio periodo 2004-2006

La nota di aggiornamento rivede anche il quadro programmatico indicato nel DPEF per il periodo 2004-2006.

In particolare, viene confermata la previsione di tassi di crescita del PIL italiano intorno al 3 % in connessione con il miglioramento del quadro internazionale.

La tavola seguente permette di confrontare l'andamento programmatico previsto dal DPEF con quello, ove variato rivisto nella nota di aggiornamento:

Tab. n.6

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO ANNI 2004-2006 E NOTA DI AGGIORNAMENTO						
-----------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--

(variazioni percentuali)

	Programmatico			Nota di aggiornamento		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
PIL	2,9	3,0	3,0	=	=	=
Importazioni	8,1	8,1	8,0	=	=	=
Consumi finali nazionali	2,5	2,5	2,5	2,3	2,4	2,4
Spesa delle famiglie residenti	3,1	3,1	3,1	2,8	3,0	=
Spesa delle P.A. e I.S.P.	0,4	0,3	0,3	=	=	=
Investimenti fissi lordi	5,0	5,1	5,2	4,8	=	=
- Macchinari e attrezzature	5,2	5,3	5,4	5,0	=	=
- Costruzioni	4,6	4,7	4,8	4,4	=	=
Variazioni delle scorte e oggetti di valore	0,0	0,1	0,1	0,1	=	=
Esportazioni di beni e servizi	7,6	7,6	7,6	7,7	7,7	=

5. La finanza pubblica

Vengono qui svolte alcune osservazioni che ad una prima lettura possono essere effettuate sulla Nota di aggiornamento del DPEF 2003-2006, trasmessa alle Camere il 30 settembre 2002 (Doc. LVII, n. 2-*bis*).

Si ricorda preliminarmente che la Nota di aggiornamento al DPEF viene prevista dal Regolamento della Camera dei deputati come collegata al sopravvenire, dopo l'approvazione del DPEF con le risoluzioni estive, di elementi imprevisti.

La Nota in esame contiene tre tabelle riguardanti la finanza pubblica, di cui una relativa alle principali partite dei conti della P.A. per il 2002 e il 2003, espresse in assoluto ed in percentuale del PIL (Tavola 3), e una seconda riferita al quadro programmatico sintetico della P.A. 2003-2006 in relazione all'indebitamento netto (strutturale e nominale), all'avanzo primario, agli interessi e al debito (Tavola 4), per quest'ultima la Nota propone il raffronto con le corrispondenti stime contenute nel DPEF di luglio. Una terza tabella riguarda l'aggiornamento del bilancio programmatico dello Stato.

Aggiornamento delle previsioni 2002

Comparando i dati programmatici della Tavola 3 della Nota in esame con quelli a legislazione vigente del DPEF di luglio, in riferimento al solo anno 2002, si ottiene l'annessa tabella di raffronto (Tab. n.1). Da essa si desume, tenuto conto delle variazioni di PIL, un significativo peggioramento dell'indebitamento netto della P.A., la cui incidenza sul

PIL passa dall'1,1% al 2,1%. Tenendo conto, tuttavia, del dato strutturale (depurato degli effetti del ciclo secondo la metodologia adottata nel DPEF), la quota sul PIL di tale aggregato nelle nuove previsioni si abbassa all'1,2% (pur continuando a peggiorare rispetto allo 0,5% stimato a luglio⁴). Si registra poi un peggioramento del 20% dell'avanzo primario, che passa dal 4,7% sul PIL della precedente previsione al 3,8%. Peggiora altresì il saldo corrente, che diminuisce del 16,5%.

Tale andamento dei saldi appare riconducibile in misura accentuata alla flessione delle entrate, che nel complesso diminuiscono dell'1,5% (quelle correnti peggiorano dell'1,2%, quelle in conto capitale del 26,9%), più che alla dinamica della spesa, che evidenzia un incremento complessivo dello 0,6%, laddove le spese correnti al netto degli interessi registrano una flessione (-0,8%) rispetto alle previsioni di luglio, mentre quelle in conto capitale segnano una crescita del 16,3%. Per quanto riguarda, infine, la spesa per interessi, la sua incidenza sul PIL aumenta di un decimo di punto, passando dal 5,9% al 6,0%.

Nuovo quadro programmatico 2003-2006

Riguardo agli obiettivi di cui alla Tav. 4 (sempre della Nota di aggiornamento), relativa al quadro programmatico 2003-2006, la tabella allegata (Tab. n. 2) e i relativi istogrammi propongono il raffronto con la previsione di luglio. In particolare, per il 2003 si registra relativamente all'indebitamento netto in percentuale del PIL un valore-obiettivo pari a quasi il doppio di quello stabilito a luglio: da 0,8% passa infatti a 1,5%. Per lo stesso anno, il nuovo valore-obiettivo corretto per tener conto

⁴ Cfr. tab. pag. 11 del DPEF 2003-2006.

degli effetti del ciclo (indebitamento netto strutturale) è tuttavia sensibilmente inferiore, pari allo 0,5% (con un peggioramento di un decimo di punto rispetto al dato stimato in luglio). A tale dato fa riscontro un ridimensionamento dell'avanzo primario programmatico, la cui incidenza sul PIL passa dal 5,1% al 4,5%, nonché un aumento del rapporto debito/PIL dal 104,5% al 105%.

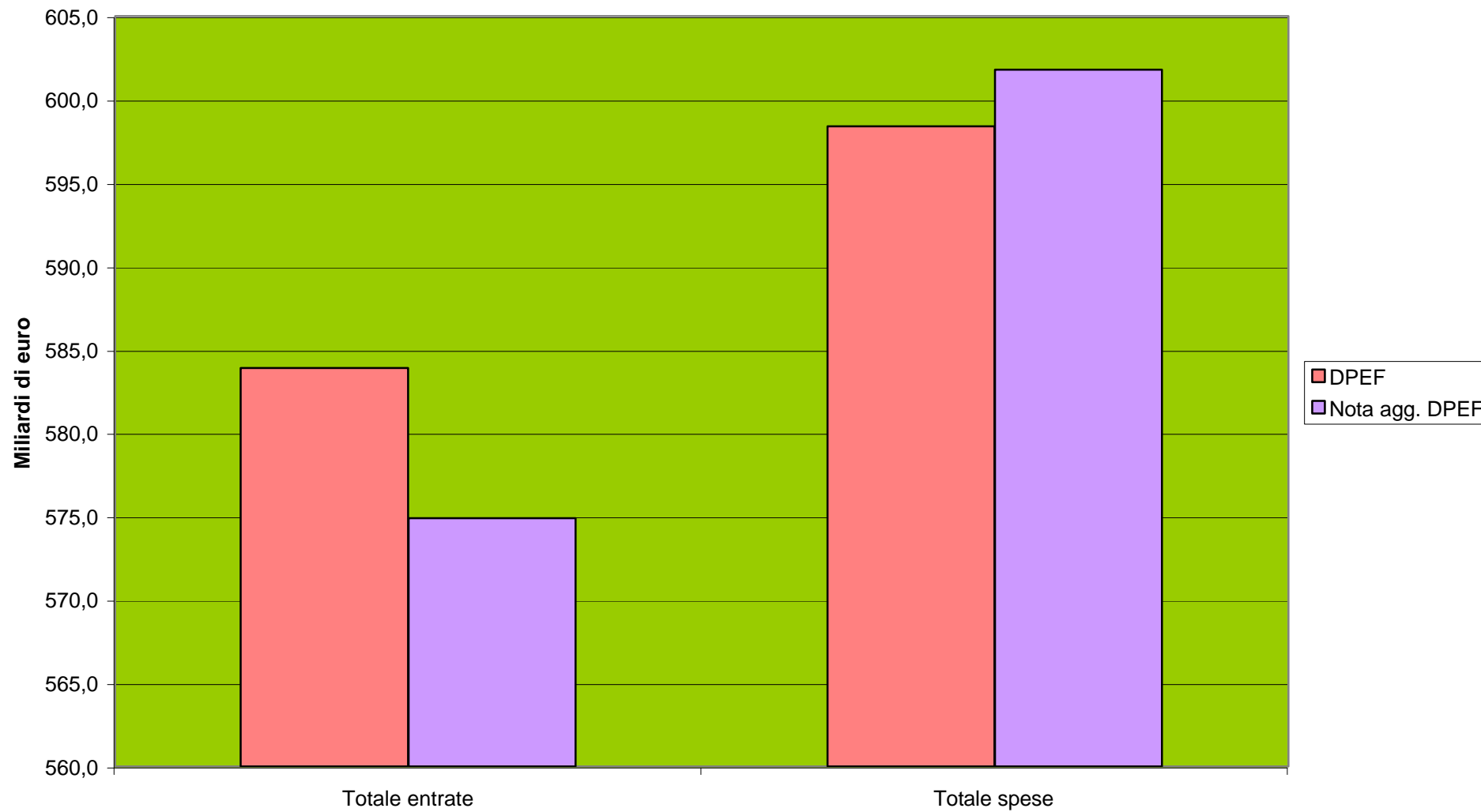
Per quanto riguarda gli anni seguenti (2004-2006), vengono indicati obiettivi di graduale avvicinamento al pareggio di bilancio, sulla base del percorso di risanamento finanziario concordato in sede europea, con il raggiungimento di un *surplus* dello 0,1% nel 2006. In termini strutturali, peraltro, il pareggio di bilancio sarebbe raggiunto già nel 2004 e mantenuto per l'intero periodo. Parallelamente, rispetto alle previsioni di luglio, si verifica una riduzione dell'avanzo primario sul PIL per tutti gli anni del periodo considerato (con scostamenti da un minimo di 2 a un massimo di 6 decimi di punto).

Al riguardo, si segnala che dai dati contenuti nelle citate tabelle non è desumibile direttamente, senza previsioni aggiornate sugli andamenti tendenziali, l'entità degli aggiustamenti netti necessari a conseguire gli indicati obiettivi programmatici: la Nota afferma peraltro che l'aggiustamento netto in termini nominali per il 2004 risulta di entità equivalente a quella del 2003, mentre negli anni successivi la correzione necessaria si ridurrebbe a circa la metà.

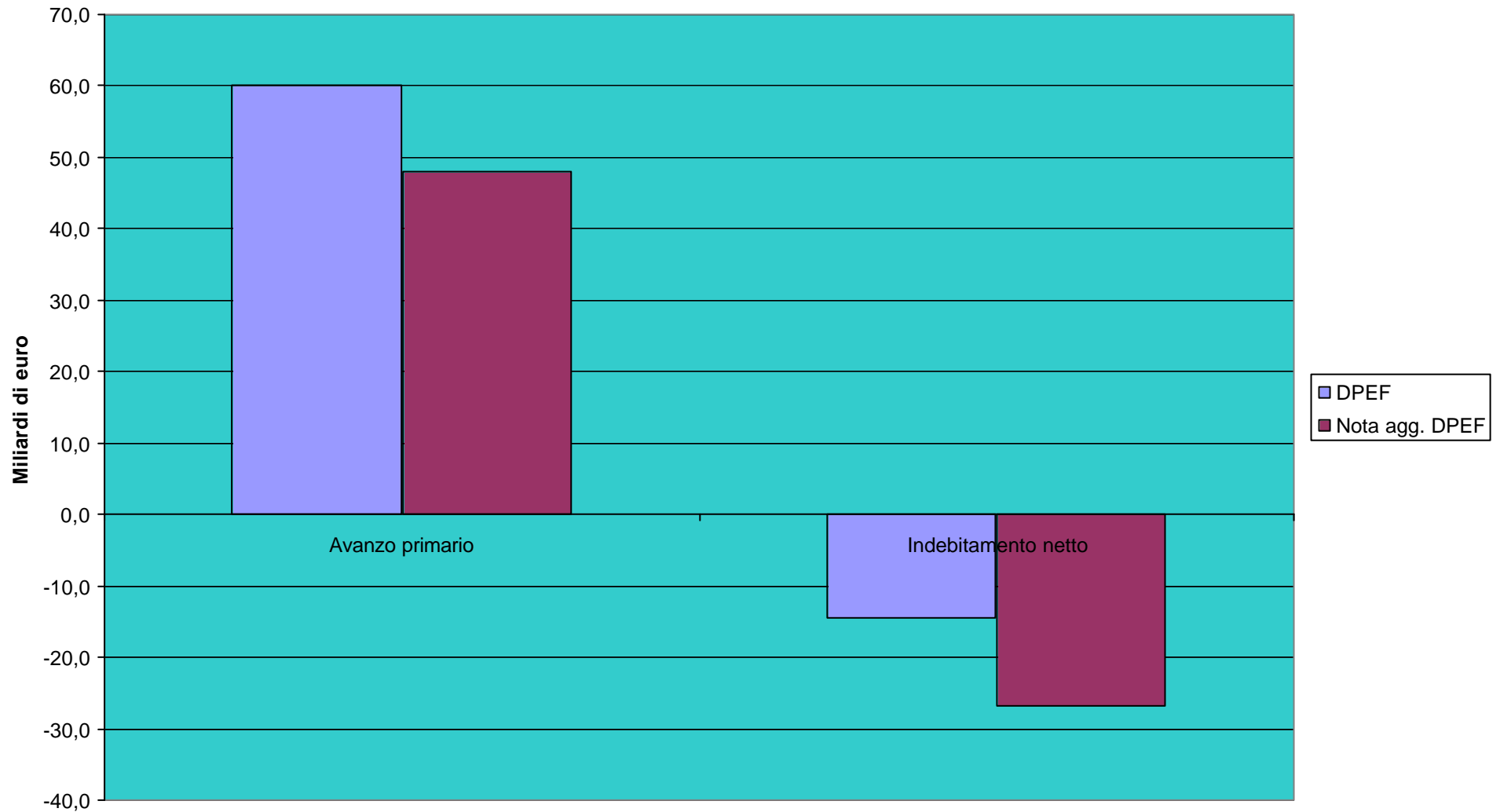
Infine, anche le previsioni relative all'andamento del debito rispetto al PIL fanno registrare un peggioramento - pur conservando un andamento decrescente - rispetto alle stime di luglio, che risulta più marcato per l'ultimo anno considerato, il 2006, quando il rapporto debito/PIL scende al 96,4% invece che al 94,4% come indicato a luglio.

Conto delle Amministrazioni pubbliche 2002					
Raffronto tra il quadro delle previsioni a legislazione vigente (DPEF) e quadro programmatico (Nota aggiornamento DPEF)					
(miliardi di euro)					
	DPEF	agg.	Scostamento	Scostamento %	
Entrate correnti	577,2	570,0	-7,2	-1,2%	
<i>% PIL</i>	45,6	45,5			
Entrate in c/capitale	6,7	4,9	-1,8	-26,9%	
<i>% PIL</i>	0,5	0,4			
Totale entrate	583,9	574,9	-9	-1,5%	
<i>% PIL</i>	46,2	45,9			
netto interessi	480,9	476,9	-4	-0,8%	
<i>% PIL</i>	38,0	38,1			
Interessi	74,5	74,9	0,4	0,5%	
<i>% PIL</i>	5,9	6,0			
Spese in c/capitale	43,0	50,0	7	16,3%	
<i>% PIL</i>	3,4	4,0			
Totale spese	598,4	601,8	3,4	0,6%	
<i>% PIL</i>	47,3	48,0			
Saldo corrente	21,8	18,2	-3,6	-16,5%	
<i>% PIL</i>	1,7	1,5			
Avanzo primario	60,0	48,0	-12	-20,0%	
<i>% PIL</i>	4,7	3,8			
Indebitamento netto	-14,5	-26,9	-12,4	85,5%	
<i>% PIL</i>	-1,1	-2,1			
strutturale					
<i>% PIL</i>	-0,5	-1,2			
PIL	1.265,1	1.253,2			

Entrate e spese P.A. 2002: raffronto tra DPEF e Nota aggiornamento DPEF

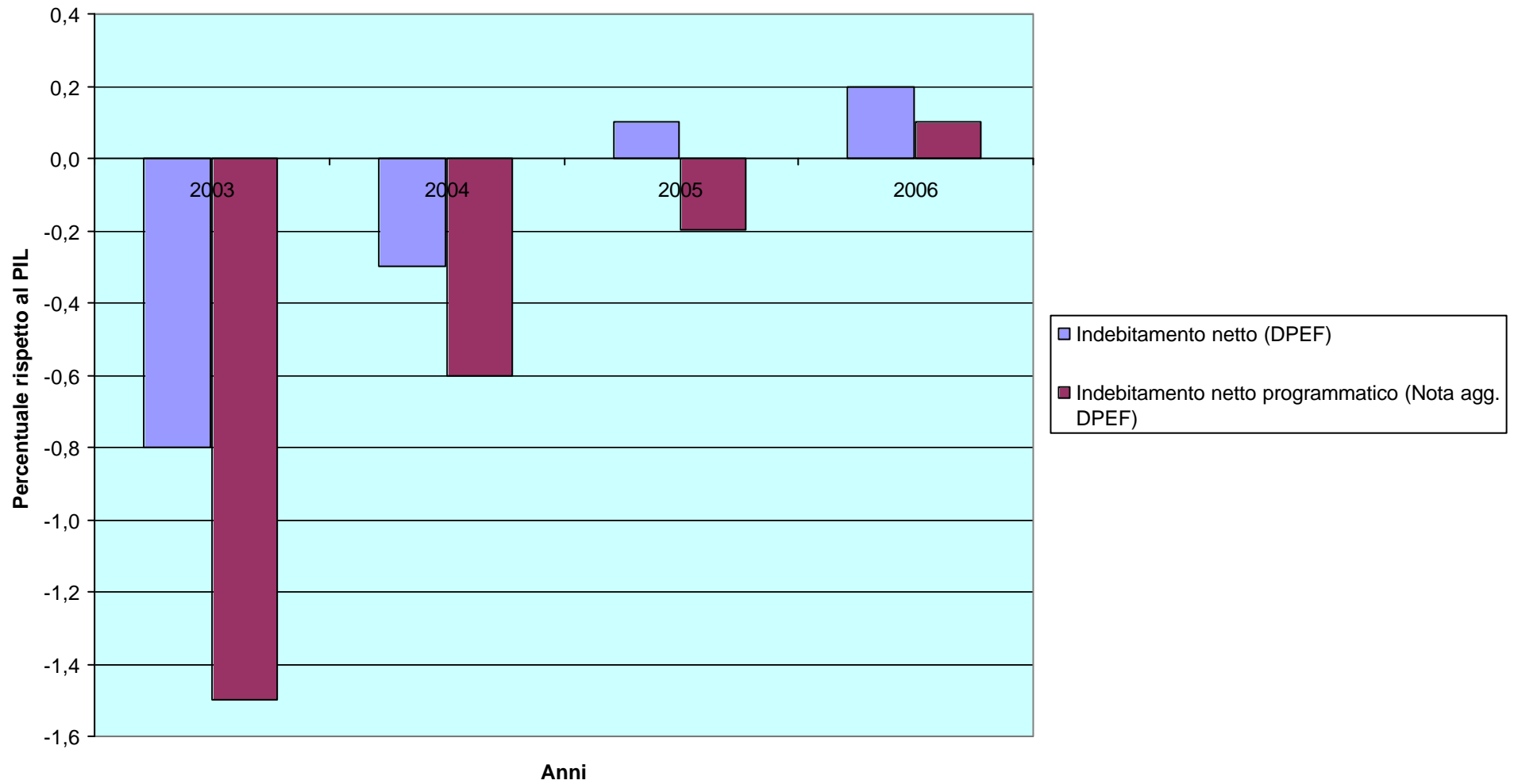


Avanzo primario e indebitamento netto P.A. 2002: raffronto tra DPEF e Nota agg. DPEF

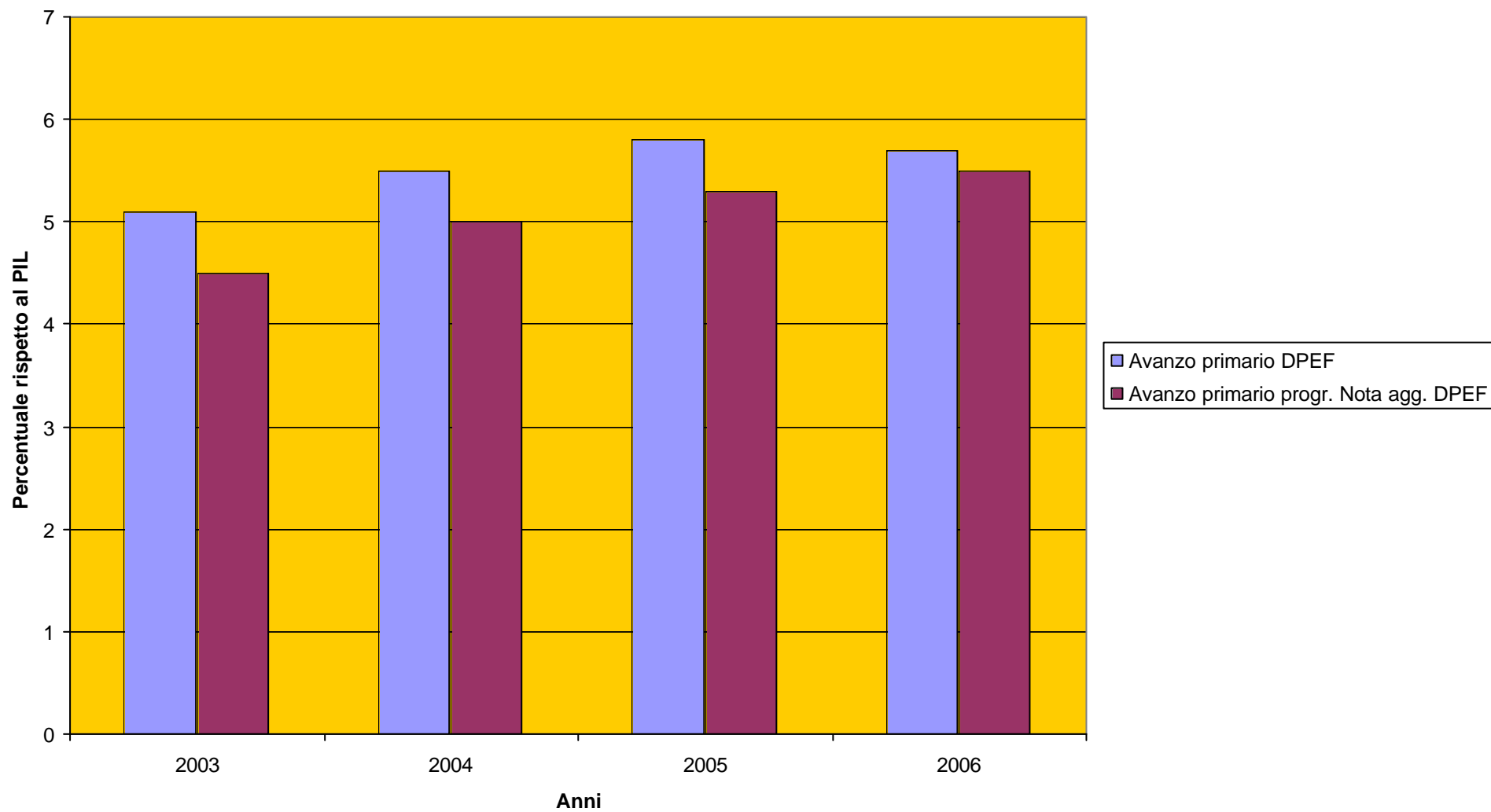


Quadro programmatico sintetico delle Amministrazioni Pubbliche				
Raffronto tra DPEF e Nota di aggiornamento				
(in % del PIL)				
	2003	2004	2005	2006
Indebitamento netto DPEF	-0,8	-0,3	0,1	0,2
Indebitamento netto (Nota agg.)	-1,5	-0,6	-0,2	0,1
<i>Scostamento</i>	-0,7	-0,3	-0,3	-0,1
Avanzo primario DPEF	5,1	5,5	5,8	5,7
Avanzo primario (Nota agg.)	4,5	5	5,3	5,5
<i>Scostamento</i>	-0,6	-0,5	-0,5	-0,2
Interessi DPEF	5,9	5,8	5,7	5,5
Interessi (Nota agg.)	6	5,6	5,5	5,4
<i>Scostamento</i>	0,1	-0,2	-0,2	-0,1
Indebitamento netto strutturale DPEF	-0,4	-0,1	0,1	0,2
Indebitamento netto strutturale (Nota agg.)	-0,5	0	0	0
<i>Scostamento</i>	-0,1	0,1	-0,1	-0,2
Debito DPEF	104,5	99,8	97,1	94,4
Debito (Nota agg.)	105	100,4	98,4	96,4
<i>Scostamento</i>	0,5	0,6	1,3	2,0

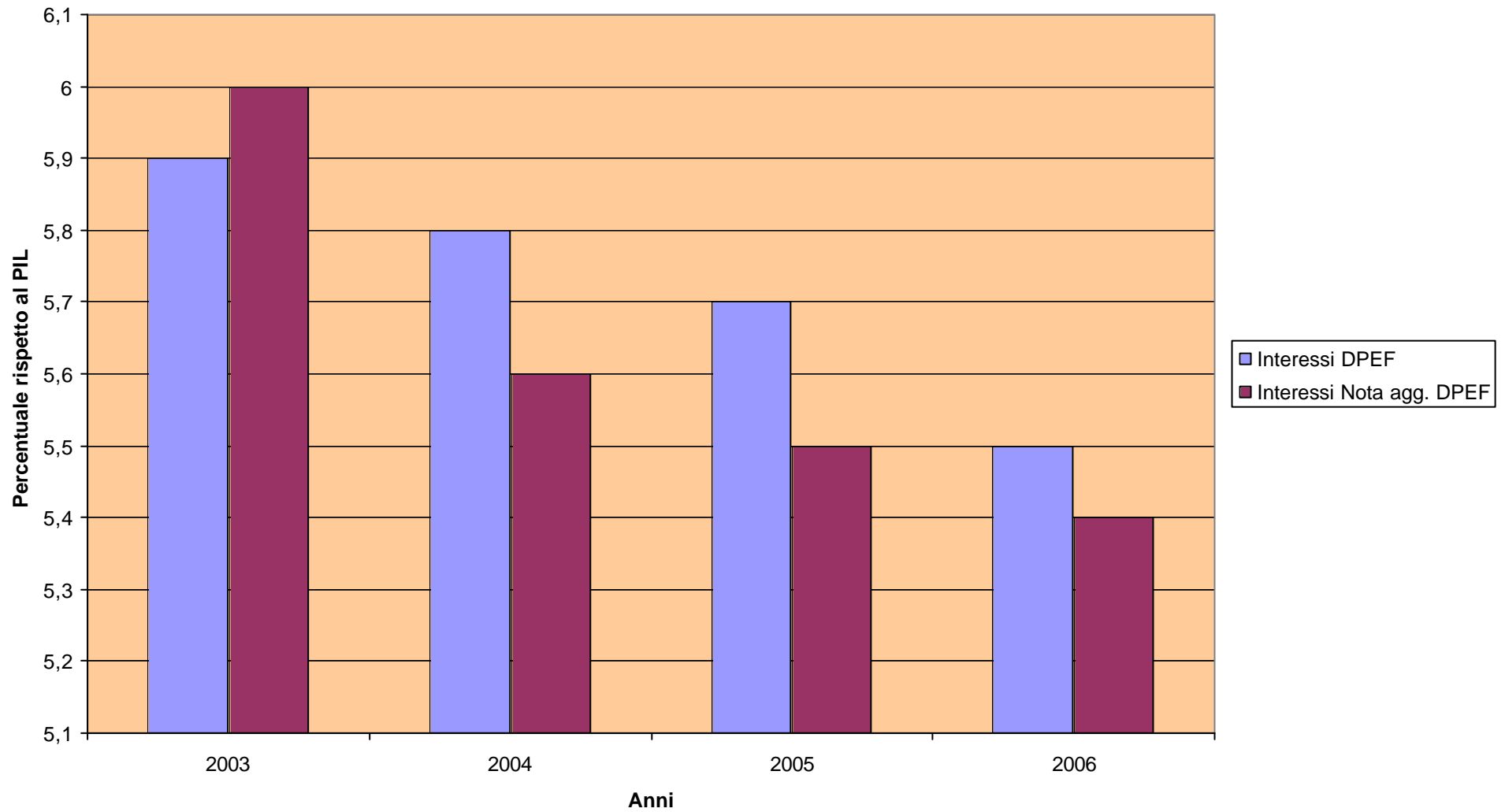
Indebitamento netto : raffronto fra DPEF e Nota agg. DPEF



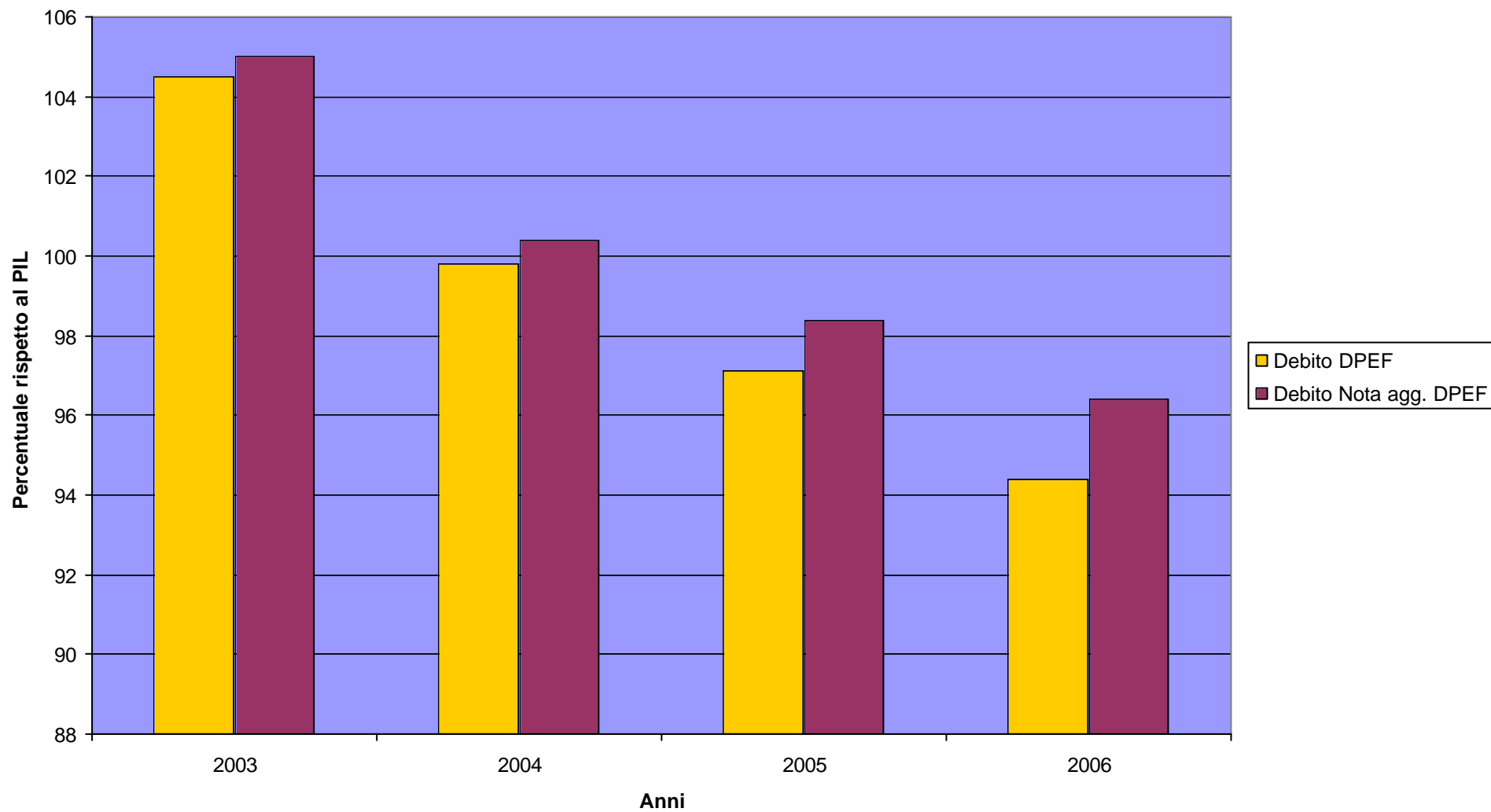
Avanzo primario: raffronto fra DPEF e Nota agg. DPEF



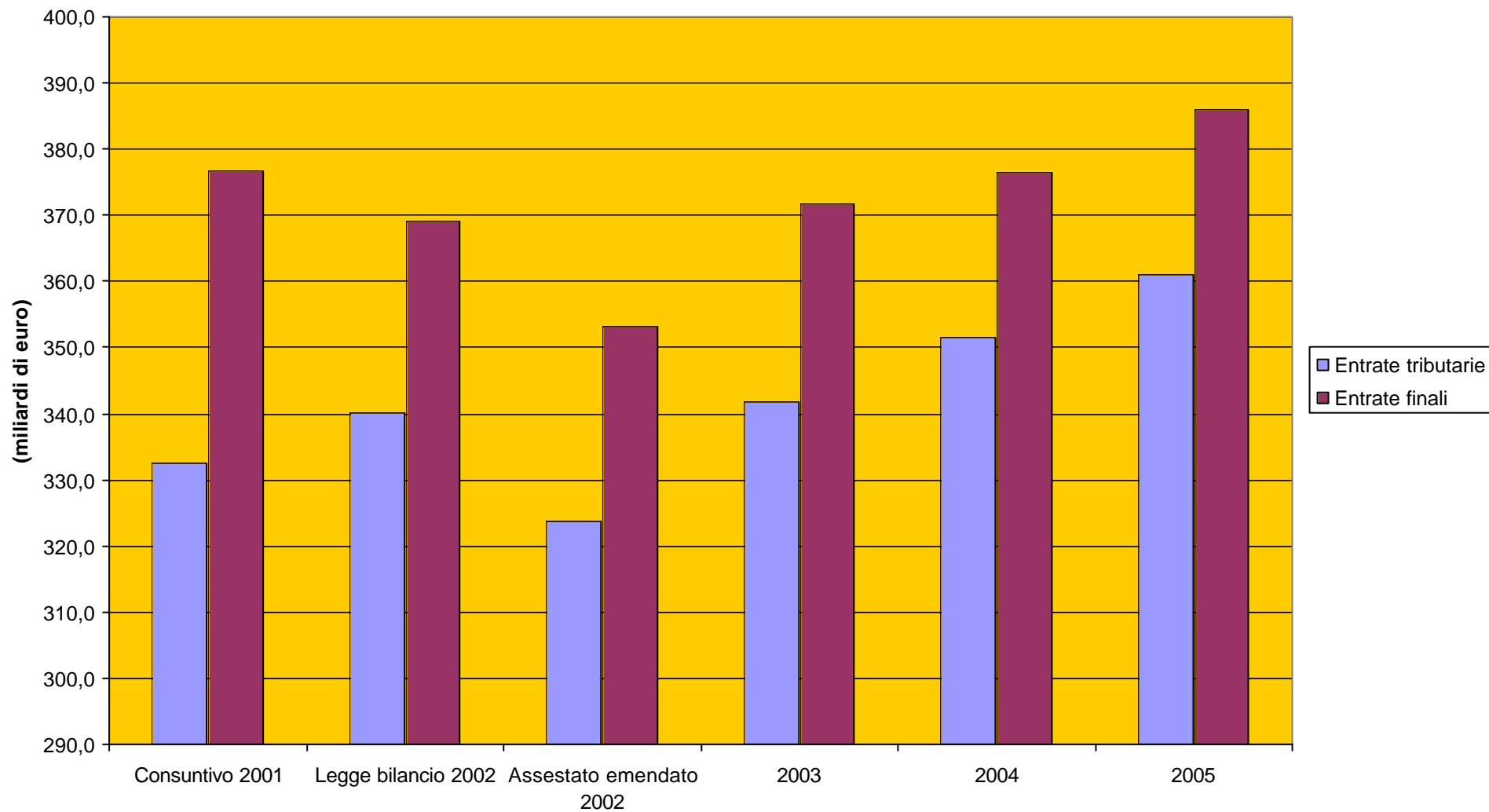
Spesa per interessi: raffronto fra DPEF e Nota di agg. DPEF



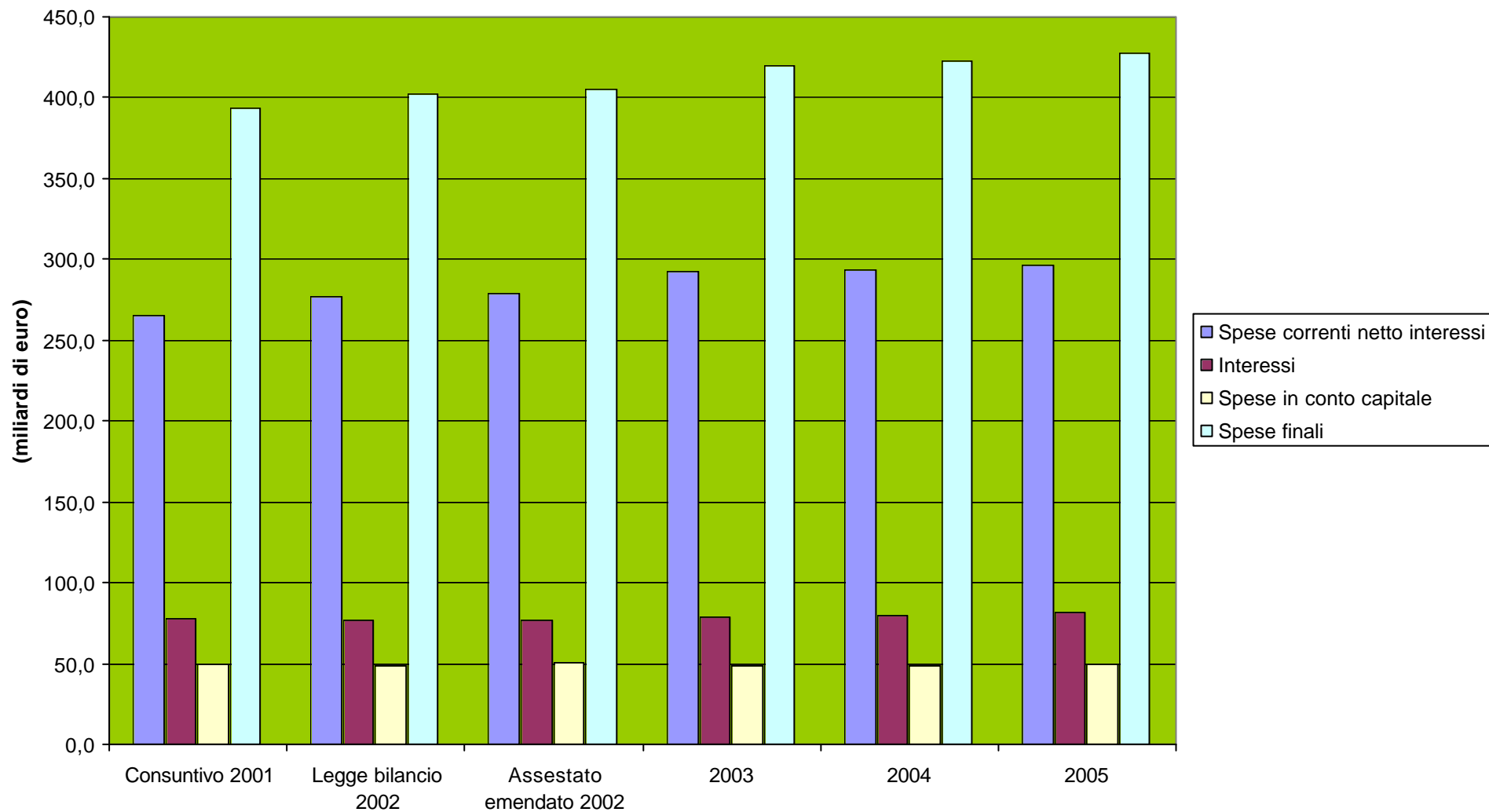
Debito delle ammin. pubbliche: raffronto fra DPEF e Nota di agg. DPEF



Bilancio programmatico 2003-2005: raffronto entrate tributarie e finali



Bilancio programmatico 2003-2005: composizione spese finali



Bilancio programmatico 2003-2005: andamento saldi

